

**SERVIZI PER LA COMUNITÀ**

# Cure odontoiatriche gratis per i poveri

Inaugurato ieri in via Belletti Bona 20 a Biella il primo ambulatorio sociale dentistico della provincia  
L'assessore Caucino: «Un'iniziativa per rinforzare la sanità pubblica, aiutare le persone fragili e i bambini»

■ Dopo gli occhi, i denti. È stato inaugurato ieri pomeriggio il primo ambulatorio sociale odontoiatrico del Biellese in via Belletti Bona 20 a Biella. La struttura è stata voluta dall'organizzazione di volontariato Asili Notturni Umberto I, dalla Regione Piemonte e dal Comune di Biella. Lavoreranno nel centro gli odontoiatri Fabrizio Santoloci e Lorenzo Loro e l'odontotecnico George Hamamed.

**CHIARA CAUCINO E I NUMERI**

Ha detto l'assessore regionale alla Famiglia e alle Pari Opportunità Chiara Caucino: «Voglio ringraziare tutti gli attori coinvolti in questa iniziativa: Umberto I, Comune di Biella, San Vincenzo, Caritas, il Vescovo e l'Anteo, con il presidente Luca Tempia che ha offerto gratuitamente i locali per la seconda volta dopo quelli di oculistica. Realizzare un centro odontoiatrico **solidale** è fondamentale, alla luce del fatto che solo l'1,5 per cento della spesa pubblica sanitaria riguarda l'odontoiatra pubblica. Consideriamo anche che solamente il 40 per cento degli italiani accede regolarmente alle cure odontoiatriche e di questa percentuale l'87 per cento si rivolge **all'odontoiatria** privata. Tradotto vuol dire che tante persone fragili rinunciano al diritto alla salute. A pagare di più questo prezzo sono i bambini: solo una minima parte di loro viene sottoposta ai controlli odontoiatrici. Attraverso questa operazione colmiamo dunque un vuoto».

Caucino ha ricordato anche che sempre in via Belletti Bona 20 è attivo l'ambulatorio sociale oculistico, con il quale verrà avviata presto una collaborazione con la sezione provinciale dell'Unione Ciechi del presidente Adriano Gilberti.



**L'inaugurazione in via Belletti Bona 20 a Biella**

**COMUNE DI BIELLA E ASL**

Le parole di Caucino sono state sottoscritte dal sindaco di Biella Claudio Corradino: «Avere un apparato dentario a posto è importante sia per ragioni di salute sia di estetica e sicurezza personale. Non dimentichiamo il fatto che se non mastichiamo correttamente il cibo che ingeriamo si possono verificare una serie di conseguenze negative per la salute del corpo a livello generale. Questo ambulatorio è un'aggiunta di qualità alla città, un servizio fondamentale per tutte le persone in difficoltà».

L'assessore comunale alle politiche sociali e assistenziali Isabella Scaramuzzi ha proseguito: «Questo progetto era nato anni fa grazie alla San Vincenzo, poi era stato messo da parte a causa del Covid. Oggi è un onore po-

ter ripartire». Scaramuzzi ha spiegato come si accede a questi ambulatori: «Noi come Comune di Biella, la Caritas e la San Vincenzo abbiamo redatto un piano di massima e saremo noi a contattare gli interessati, non loro a venire qui. Potranno accedere le persone che già si rivolgono ai due enti e rispondono a determinati criteri».

Avere cure gratis per i poveri, soprattutto in ambito dentistico, è una priorità anche alla luce, come ha ricordato il direttore generale dell'Asl Biella Mario Sandò, «della riforma del Sistema Sanitario Nazionale del 1978, che ha lasciato purtroppo scoperto il settore odontoiatrico pubblico. Iniziative come questa aiutano a compensare determinate mancanze e rinforzare la sanità nel suo complesso».

**N. ME.**

